

## IL SINDACATO

**«Adesso basta, o ci ascoltano o faremo proteste clamorose»**

■ Il portavoce nazionale del Sap, Massimo Montebove attacca la scelta di affidare ai militari il controllo del Cie di Torino: «C'è un nostro agente ferito. Accade troppo spesso. I Cie (ec Cpt) non sono caserme, ma realtà complicate da gestire, dove servono uomini e donne preparati». E ancora: «E soprattutto, un numero di personale congruo per gestire la situazione. Inutile mettere forze dell'ordine e militari se poi ci sono problemi di gestione e coordinamento che non permettono uno

svolgimento sereno delle incombenze da compiere. Il ferimento del nostro collega è solo l'ultimo di una lunga serie di aggressioni e ferimenti a operatori. Si è preferito invece, dai primi di agosto, impiegare la Taurinense e lasciare fuori poliziotti e carabinieri, salvo poi richiedere il loro aiuto, come pare sia avvenuto la notte scorsa, per sedare risse e risolvere problemi. A queste condizioni, non ci stiamo più. O arrivano risposte concrete o siamo pronti a mettere in pratica proteste clamorose».